

Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 5 - N 6 Giugno 2015

MAGGIO A S. RITA: TEMPO DI COMUNIONE

Il mese di maggio è sempre un mese intenso, pieno di appuntamenti ed eventi che coinvolgono tutta la parrocchia. È bello dividerli e raccontarli a chi non ha potuto partecipare. Ciò che non dobbiamo mai perdere di vista è il senso di tutto il nostro darci da fare: sentirci e diventare sempre più famiglia, comunità, unita in Gesù. Non è sempre facile, ci sono diversi caratteri, mentalità, sensibilità, ma devo dire che ciò che alla fine mi è rimasto di questo maggio di S. Rita è il dono che il Signore ci ha fatto di impegnarci insieme superando le difficoltà in una prospettiva di comunione. Mi riferisco in particolare alla festa di S. Rita. Il nuovo Comitato, ormai rinnovato con la partecipazione dei giovanissimi anche nella fase di progettazione e decisione, è stato capace di rimanere unito e compatto anche attraverso discussioni e momenti di fatica, e anche di fronte... agli imprevisti meteorologici, che hanno costretto a cambiamenti di programma ma non hanno impedito l'ottima riuscita sia dei momenti ricreativi – banda, musica, balli, gare, giochi, fuochi d'artificio, salsicce... – che di quelli di preghiera.

Nelle settimane precedenti, 25 bambini della Parrocchia hanno vissuto la loro Prima Comunione con Gesù che si fa nostro pane di vita. Diverse persone hanno collaborato per preparare le celebrazioni, chi nell'organizzare, chi nel sistemare la chiesa, nel preparare i libretti, poi il coro, i ministranti... Non si tratta solo di questioni pratiche: anche in questo caso è il nostro modo di dire ai bambini che tutta la comunità di S. Rita partecipa della loro festa, perché la Comunione con Gesù è Comunione tra noi, è essere un solo corpo. Questi bambini ci porteranno qualcosa di nuovo, arricchiranno la nostra grande famiglia: il dono da loro ricevuto è per tutti noi!

Dopo le Cresime di giugno, con i ragazzi vivremo il Campo Estivo a Lama dei Peligni per tornare carichi ed entusiasti, pronti per un nuovo anno insieme... Allora, buona estate a tutti!

PRIMA COMUNIONE: FAMIGLIE IN AMICIZIA CON GESÙ,

Ecco due articoli sulle esperienze dei bambini che hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia:

EDOARDO 3 MAGGIO 2015

Finalmente è arrivato il fatidico giorno: 3 maggio ore 11,00 chiesa di S. Rita : tutto e' pronto, la chiesa e' stata preparata a puntino e risplende una luce bellissima che si perde fra i banchi .

All'entrata della chiesa troviamo subito Rita, già in pieno possesso delle sua funzione di "buttafuori" immancabile aiuto per poter mantenere un decoroso ordine fra i parenti impazziti ad assicurarsi un posto in prima fila .

I dettagli di un giorno bellissimo come e' stato per noi sono molteplici e non posso non soffermarmi sulla bellissima sensazione che ci hanno donato tutti : in primis Daniela , persona unica e capace di regalarti solo ed esclusivamente "gioia e sorrisi". E' una di quelle persone che non ti capita d'incontrare facilmente e quando hai questa fortuna non la lasci più scappare. Daniela e' riuscita a trasmettere ai



nostri ragazzi ed a noi genitori la consapevolezza che al mondo esistono ancora persone piene di amore e persone che sono pronte a riceverlo .

Persona alquanto speciale è Rita, la quale ci ha insegnato a trovare sempre la forza di non arrendersi (" c'è sempre il piano B") e abbiamo trovato l'abbraccio e l'amore di Don Stefano pronto a trovare una soluzione a tutto.

Abbiamo potuto incontrare e soprattutto approfondire amicizie che sembravano superficiali ma che alla fine si sono rivelate bellissime e destinate a durare nel tempo.

Vedere nostro figlio entrare in chiesa emozionato, nervoso, ma allo stesso tempo con una luce diversa negli occhi, è stato per noi il regalo più bello che potessimo ricevere; vedere gli sguardi di Daniela di Rita e anche di don Stefano soffermarsi su di ogni bambino è stata una sensazione bellissima e soprattutto vedere l'emozione di noi genitori e la contentezza di un momento così bello non ha precedenti.

Ringrazio veramente tutti per averci regalato questo indimenticabile giorno di gioia.

Edoardo Bossone and family

LA PRIMA COMUNIONE DI GIORGIA

È bene cominciare dall'inizio di questa bella esperienza: Giorgia non voleva sentir parlare di catechismo, perché, a suo dire, a scuola non le piaceva fare religione. Dopo una chiacchierata con Daniela (che sarebbe stata la sua catechista), ha iniziato questa avventura. Oggi, a due anni di distanza, segue il corso dei Ministranti, è felice della sua esperienza ed ha trovato una nuova famiglia. Sì, famiglia: il giorno della sua Prima Comunione era questo che si sentiva, una partecipazione, un affetto, una armonia che solo una famiglia può dare. E' stato emozionante; tutte le difficoltà e le emozioni di questi due anni sono venuti alla mente, e quell'attimo è stato intenso e pieno della grazia di Dio.



Luana

INAUGURAZIONE dell'EMPORIO della SOLIDARIETA'

Il giorno 20 del mese scorso si è concretizzato in veste ufficiale il progetto dell'Emporio della solidarietà. All'inaugurazione, che si è tenuta davanti alla struttura che ospita il locale dove verranno le persone bisognose di aiuto, sono convenute molte persone: in primo luogo il direttore della Caritas diocesana di Roma don Enrico Feroci ed alcuni suoi collaboratori, che hanno guidato l'iniziativa; il nostro don Stefano (che, come coordinatore, ha presenziato con la preghiera e la benedizione delle persone intervenute e dei locali stessi), il diacono Roberto Buccarella (responsabile logistico dell'emporio), il presidente del nostro Municipio Barletta con l'Assessore ai servizi sociali e un'assistente sociale (il progetto nasce infatti da una collaborazione della Caritas-col Municipio, che tra l'altro ha messo a disposizione la struttura), diversi parroci e referenti delle parrocchie aderenti, molti volontari che hanno materialmente contribuito alla nascita di tutto questo ed i responsabili dei centri di ascolto che hanno il compito di individuare le persone più bisognose di aiuto.

Poi, in una sala della attigua scuola Nazario Sauro, si è tenuta una conferenza per spiegare, illustrare il progetto Emporio, nato nell'ambito di un nuovo modello di intervento a favore di chi ha bisogno, che, grazie a un lavoro di rete tra volontariato e istituzioni, intende andare oltre l'assistenzialismo per cercare percorsi che aiutino le persone in difficoltà ad uscire dall'emergenza. Abbiamo potuto poi confrontarci con persone venute da altre città per raccontare la loro esperienza di volontariato per fronteggiare con l'aiuto e l'abnegazione la povertà morale e fisica che affligge molte famiglie. Questa manifestazione è stata una bella e partecipata riunione di gente con grande e tenace volontà a rendere migliore il mondo a noi vicino e che ci proietta verso il futuro che noi vorremmo fosse il meno sofferente possibile.

Nicola

COLORI DIVERSI PER LA FESTA DI SANTA RITA

Domenica 24 maggio, con la processione per le vie del quartiere e i fuochi artificiali (quest'anno particolarmente belli e lunghi, tanto da suscitare piacevoli impressioni anche da chi assiste, ma è estraneo ai festeggiamenti), si sono chiusi i festeggiamenti in onore della nostra cara Santa Rita.

Come appartenente al Comitato dei festeggiamenti, che quest'anno ha visto una integrazione di componenti delle "quasi nuove" generazioni, a dare man forte più che a sostituire le colonne del Comitato (che hanno esperienza e che senza le quali tante cose non si sarebbero fatte nemmeno quest'anno), volevo fare un bilancio, più che un mero elenco cronologico delle attività svolte, delle tre giornate di festa in onore della nostra patrona.

Iniziamo col dire che la Festa quest'anno, almeno per noi "organizzatori" ha avuto un risvolto amaro e pieno di tristezza: proprio il giorno 24, domenica, alle 13:40 circa, tornava

alla casa del Padre la nostra Teresa Iezzi Petucci, moglie di Gabriele, colonna della nostra comunità e instancabile organizzatrice della Caritas e della tradizionale Pesca di beneficenza. Parrebbe che Teresa, accompagnata proprio da Santa Rita, abbia scelto proprio il giorno della festa a lei tanto cara per salire in cielo e da lassù vegliare su di noi e incitarci ad andare avanti a rendere la festa sempre più bella, come lo era 30 anni fa. Quella sera, in processione con la Santa, di sicuro c'era anche lei.

Il resto appare come depauperato del suo significato: le giornate di sabato e domenica, intense e produttive, piene di attività e dove tutti si sono adoperati per la buona riuscita, non hanno lasciato quel senso di piena soddisfazione i tutti noi, perché in fondo siamo proprio una grande famiglia e quando in una famiglia avviene un lutto, è difficile staccare tutto e pensare solo a quello che si DEVE fare. Però, forse proprio

per onorare il suo ricordo e magari farla sentire orgogliosa di noi, per come stiamo cercando di riportare i festeggiamenti in onore di Santa Rita ai livelli delle prime feste, dove tutti si stava insieme e se anche c'erano meno possibilità di oggi, il contatto umano riscaldava i cuori e faceva la gioia e la felicità dei bambini, protagonisti di eventi e giochi per le strade. Mi posso immaginare che lei, al fianco di Santa Rita, mentre seguiva la processione, le avesse detto: "Guardali come sono bravi e che



bella festa ti hanno fatto".... Il commiato da lei, svoltosi il martedì successivo, ha dimostrato quanto Teresa fosse nei cuori di tante persone.



Ma veniamo alle giornate di festa: abbiamo cercato sino all'ultimo di fare la festa



del sabato al Parco di Via Siro Corti (quello che per noi è il Parco Don Carlo), ma le condizioni atmosferiche ce lo hanno impedito. Pianificare quantità di cibo, materiali e quant'altro servisse alla "cena in compagnia" era stato compito di Angelo (sempre con prospettive di grandezza!) e Vincenzo, coadiuvati da Fabio e Mauro. Ci siamo avvalsi della fondamentale presenza di Claudio, *chef* del Quirinale, per l'organizzazione e lo svolgimento della cena. Tanta

l'affluenza, anche da fuori parrocchia, e credo che tutti abbiano passato una bella serata. Serata che era iniziata col saggio di chitarra dei miei ragazzi, i cui particolari li potete leggere nell'articolo dedicato, ed era proseguita accompagnata dal mitico Mimmo ai piatti, che con musica anni 60, 70, 80, 90 tutta rigorosamente su vinile, ha reso l'atmosfera ancora più accogliente ed ha coinvolto poi tutti, grandi e piccini, in balli dal sapore antico, ma sempre attuale. Ai fornelli Daniela e Carmela sfornavano frittelle a tutto spiano, mentre Mauro era alla friggitrice e scolava di continuo patate fritte. Fondamentali alla cassa i ragazzi, con Angelo che era l'anello di congiunzione fra la "consegna" e la "preparazione". A completare la squadra hanno dato il loro contributo fondamentale anche Fabio, Cosimo e Roberto. Insomma, nessuno è stato con le mani in mano.

Per fare tutto ciò abbiamo chiesto l'aiuto un po' di tutti: ed ecco anche Luca che ci ha gentilmente prestato un congelatore e un frigo, essenziali per poter conservare i cibi. Alla fine della serata la stanchezza ha prevalso, ma la buona riuscita della stessa ha contribuito a farla sentire di meno.

La giornata, a dire il vero, era iniziata alle 16:00 con lo spettacolo del mago per i bambini: come lo scorso anno, Luca ed Elisabetta si sono occupati di questo evento che, anche quest'anno, nonostante la pioggia e la location spostata all'ultimo presso le suore Francescane (che ringraziamo sentitamente), ha avuto un grande successo, così come le merende magistralmente preparate per l'occasione !

La sera prima, il concerto lirico dell'Accademia Internazionale di Musica "Opera House" di Roma, aveva dato il via agli eventi legati ai festeggiamenti (vedi articolo dedicato).

La domenica, dopo la messa, si è svolta la gara di corsa dei bambini che, quest'anno, forse per la ciambella gratis data a chi partecipava, ha riscosso notevole successo. La caccia al tesoro del pomeriggio (sempre organizzata dai giovani) e



i giochi di gruppo hanno impegnato numerosi ragazzini per tutto il pomeriggio. E intanto si erano riaccesi i fornelli.....

Arrivata la banda (che quest'anno è andata finalmente in giro per le vie ad allietare con la sua musica gli abitanti del quartiere) ed estratti i premi della lotteria (merito alle ragazze ed ai ragazzi che l'hanno organizzata), è arrivato il momento della processione.

Si è trattato anche di un "passaggio di consegne" fra i "meno giovani" del Comitato ai "più giovani": la santa è uscita e rientrata dalla chiesa portata da me e mio papà Tonino e da Fabio e suo padre Gabriele. E' stato sicuramente un momento molto emozionante, reso ancora più commovente considerati gli eventi del pomeriggio.

Alla fine i fuochi: belli, lunghi e spettacolari. E poi noi a smontare il tutto, per ridare alla nostra chiesetta l'aspetto dei giorni normali.

Traiamo le conclusioni: il Comitato si è speso con ogni energia per questa festa: Rita ha saputo coordinare e far uscire da tutti noi il meglio che potevamo dare. La festa deve tornare ad essere la festa di un quartiere intero, attorno alla Santa, attorno alla nostra "chiesetta" (c'è qualcuno che sosteneva di aver riportato la chiesa al centro del villaggio! Beh è il nostro obiettivo). Deve tornare ad essere un momento di

condivisione e di unione della comunità, la famiglia di famiglie che si aiuta e che aiuta chi ne ha bisogno, aprendosi al prossimo. Un grazie, infine, va a Don Stefano che per primo crede in questa festa e che sempre ci ha sostenuto anche quando ci sembrava che le difficoltà fossero insormontabili.

Al prossimo anno.

Andrea



TRIDUO IN PREPARAZIONE DELLA FESTA DI SANTA RITA

La grandezza delle formiche

Anche quest'anno, come un bel regalo è tornato padre Biagio Costa, il nostro caro amico che ogni volta ci accompagna con la sua sapienza e il sorriso. Preme il tasto di ricerca che ci aiuta a conoscere la grandezza di santa Rita. Di questi tre incontri mi hanno particolarmente colpito tre momenti

- *La metafora della formichina piccola eppure grande.* L'esempio della formica che trascina una mollica enorme è la base dell'umiltà. Lei fatica non si



arrende, non domanda perché, non si lamenta, stoicamente e semplicemente compie il suo dovere, il lavoro che gli è stato affidato, non si aspetta ricompense, non giudica il lavoro altrui, non quantifica, non calcola, senza risparmiarsi. Lo stupore è grande quando riflettiamo sul fatto che la mollica tanto faticosamente portata alla mèta, non viene mangiata solo da lei, ma è un bene comune a disposizione della comunità.

- *La semplicità con cui padre Biagio ci ha ricordato il bene enorme che è in tutti e che si chiama amore,* ma l'amore cristiano è più forte, trabocca, esonda e abbatte tutto ciò che in una parola è l'orgoglio, quell' inutile sentimento che è causa di tanti mali.

- *Poi, la rivelazione che mi ha commosso nel profondo. Padre Biagio l'ha definita la doppia porta.* Molti pensano che pregare davanti ad un immagine sacra sia ai limiti dell'idolatria, un modo semplicistico di rapportarsi ai nostri Santi, a Maria santissima, a Gesù. No, non è così, ci ha detto, perché quando ci mettiamo in preghiera, quando "parliamo" stretti in un abbraccio silenzioso con l'altro "cuore", quando fissiamo lo sguardo nello sguardo di un'immagine sacra si compie la meraviglia. Perché così facendo noi *apriamo le porte del Cielo* dove salgono le nostre preghiere e nello stesso tempo permettiamo alla Consolazione di scendere verso di noi. Si crea un incontro straordinario, i cuori si toccano ed è un esplosione di Grazia. Ringraziamo padre Biagio e lo aspettiamo con gioia il prossimo anno.

Maria Laura

Concerto lirico dell'Accademia internazionale di musica "Opera House" di Roma.

Come da programma dei festeggiamenti in onore di S. Rita, il giorno 22 maggio alle ore 19.00, dopo la s. messa festiva di S. Rita con la benedizione delle rose, si è svolto il concerto lirico composto da brani di musica sacra, romanze d'opera e canzoni famose. A mia memoria ricordo che non era mai stato fatto prima d'ora perché è necessario un pianoforte, che la parrocchia non dispone, oltre ad un locale o di uno spazio idoneo per un tale evento...

Ma, con la buona volontà e l'aiuto di S. Rita si è sopperito a tali mancanze sostituendo il pianoforte con l'organo, grazie alla capacità e all'adattamento del maestro Clementi, e, come luogo si è scelto la chiesa della nostra parrocchia considerando che la maggioranza dei brani sono di musica sacra.



Tutto lasciava ben sperare che al concerto ci sarebbe stato "il pienone" e che la chiesa, essendo piccola, non sarebbe stata sufficiente a contenere tutti gli spettatori, considerando che due locandine in formato "grande" erano state messe: una in bacheca e l'altra prospiciente l'ingresso della parrocchia e, un'altra ancora presso il portone della chiesa di N. S. di Guadalupe.

Ultima, ma non meno importante considerazione: la folla di gente che sarebbe già stata lì presente, prima del concerto, per la S. Messa di S. Rita e la benedizione delle rose.

Risultato finale: dopo la messa un fuggi, fuggi verso altre destinazioni!

Sarà stato per la pioggia o perché era l'ora di cena oppure perché quel tipo di concerto non interessava più di tanto? (solo don Stefano aveva previsto che poteva succedere qualcosa del genere). Sono rimasti solo pochi intimi! "Pochi ma buoni" che hanno apprezzato i brani scelti, la capacità del maestro e la bravura dei cantanti e del coro.

In segno di sincera partecipazione, gli ultimi due brani sono stati cantati anche dal pubblico terminando in allegria il concerto. Tutto sommato sono stato contento che il concerto sia stato fatto e spero che si possa fare anche il prossimo anno o in altre occasioni magari con qualche persona in più.

Gianfranco

ANGOLO GIOVANI

Salve e buona domenica a tutti

Per quest'ultimo numero del giornalino prima delle vacanze estive, volevamo condividere con voi alcuni momenti trascorsi insieme nel mese di maggio: la Prima Comunione, tanto attesa da tutti i bimbi che hanno intrapreso il loro primo percorso spirituale insieme, il saggio di chitarra al quale tutti i ragazzi hanno messo impegno e passione, e la festa di S. Rita che, come tutti gli anni, è ricca di emozioni e di allegria!!!

Buona lettura e buone vacanze

Letizia

LA GIOIA DELLA PRIMA COMUNIONE

Quest'anno per la prima volta da quando sono aiuto-catechista ho partecipato ai riti dei bambini che si preparavano a ricevere il sacramento della Prima Comunione. Grazie all'aiuto di



Daniela sono riuscita a comprendere meglio come si sentano i bambini davanti a questa nuova esperienza per loro. E' stata una grande emozione e ho provato molta gioia nel vederli così felici nel giorno della loro prima Comunione. Grazie a questi bambini, alla loro gioia di vivere, al chiasso e al divertimento ho passato due anni indimenticabili che mi hanno sicuramente fatta maturare. E' stata un'esperienza fantastica e ne è valsa sicuramente la pena. Spero vivamente di ripetere questi giorni molto stancanti ma altrettanto gioiosi.

Annamaria

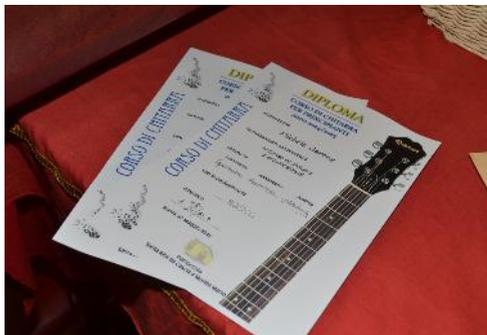
IV SAGGIO DI CHITARRA - Piccoli musicisti crescono

Anche quest'anno in occasione della festa di Santa Rita abbiamo organizzato il quarto saggio di chitarra. Nel corso dell'anno io, Andrea e Annamaria ci siamo messi a completa disposizione dei ragazzi, cercando di prepararli al meglio possibile. Tra urla e divertimento, i ragazzi sono arrivati pronti e sicuri a questo saggio.

Inoltre, una novità di quest'anno è stato l'esperimento di far suonare alcuni ragazzi con gli accordi, e non più solo con le melodie delle canzoni; perciò alcuni dei nostri

"allievi" si sono cimentati nella "Canzone del sole" di Battisti che è stata eseguita nella parte finale del saggio, facendo cantare tutti i parenti e amici presenti.

Insomma, che dire: come sempre i ragazzi sono stati bravissimi nonostante l'emozione che giocava contro, eseguendo così uno spettacolo bello e magico.



Gianmarco



FESTA DI S.RITA ☺

Il weekend tra del 23-24 maggio è stato ricco di impegni per la nostra parrocchia: tra momenti di preghiera e momenti di svago, la festa di S. Rita di quest'anno è stata più speciale del solito.



Inizialmente eravamo tutti preoccupati e scoraggiati a causa della pioggia ma poi, con qualche piccolo cambiamento di programma, è riuscito tutto quasi alla perfezione, grazie all'impegno di grandi e piccoli.

Abbiamo cominciato con la festa dei bambini, il saggio di chitarra e la cena insieme del sabato e continuato con la gara di corsa e la caccia al tesoro della domenica. Il momento più sentito da tutti è stato sicuramente quello della processione della domenica sera. La partecipazione è stata grandissima, c'erano persone di ogni età. A concludere la festa: i fuochi d'artificio...il momento più atteso! È stato uno spettacolo bellissimo che ha fatto scendere il sipario su una festa altrettanto spettacolare!

Valeria



PROSSIMI PELLEGRINAGGI

29 GIUGNO

ABBAZIA DI CASAMARI - CERTOSA DITRISULTI

20 SETTEMBRE

GUBBIO

ORARI PARROCCHIALI GIUGNO

MESSE FESTIVE	ORE 10	11.30	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 18		
MESSE FERIAI	ORE 18		
APERTURA CHIESA	MATTINA	ORE 10-12	
	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)		
	POMERIGGIO	ORE 15-19	

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

MATTINA	10-12	(ESCLUSO MARTEDÌ E IMPREVISTI)
POMERIGGIO	16-19.30	(ESCLUSO ORARIO MESSA)
ALTRI ORARI	TELEFONARE PRIMA	

CONFESSIONI SABATO E DOMENICA

POMERIGGIO:	Durante l'orario della messa
DOMENICA MATTINA:	Dalle 9.30 alle 11.30

ORARI PARROCCHIALI LUGLIO E AGOSTO

MESSE FESTIVE	ORE 10	18
MESSE PREFESTIVE	ORE 18	
MESSE FERIAI	ORE 18	
APERTURA CHIESA	POMERIGGIO	ORE 16-18.30

UFFICIO PARROCCHIALE E COLLOQUI/CONFESSIONI:

- SUBITO PRIMA O DOPO LA MESSA		
- O TELEFONARE	IN PARROCCHIA	06 30600263
	AL PARROCO d. Stefano	328 9168775